



Citation: Federico Piseri (2022) «La commissione prosegue i suoi lavori riprendendoli da...». Concorsi magistrali a Oristano tra conflitti di competenze e valutazione dei candidati (1866-1913). *Rivista di Storia dell'Educazione* 9(1): 43-59. doi: 10.36253/rse-12415

Received: December 10, 2021

Accepted: April 7, 2022

Published: Jul 7, 2022

Copyright: © 2022 Federico Piseri. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<http://www.fupress.com/rse>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Data Availability Statement: All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

Competing Interests: The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

Editor: Chiara Martinelli, Università di Firenze.

«La commissione prosegue i suoi lavori riprendendoli da...». Concorsi magistrali a Oristano tra conflitti di competenze e valutazione dei candidati (1866-1913)

Open Competitive Exams for Teachers in Oristano between Competence Conflicts and Candidate Evaluation (1866-1913)

FEDERICO PISERI

Università di Sassari

E-mail: fpiseri@uniss.it

Abstract. The article aims to analyze the recruitment practices for the election of the elementary teachers in Oristano between 1866 and 1913. The research is based on a large documentary investigation that started from the Municipal and State Archives of Oristano in a first stage, and then continued in the State Archives of Cagliari and Sassari to deepen the careers of the teachers involved. The recruitment sessions held after 1908 are the real focus of the article. These are the subject of numerous appeals that highlight the dynamics of the relationship, often conflictual, between the teachers, the municipality and the institutions ruling the school in a period when, in Italy, is discussed the transition of the primary school administration from the municipalities to the State. What is observed in such a local and decentralized reality, then, finds its confirmation also in the wider national debate.

Keywords: school in Sardinia, teacher applications, teacher recruitment, Oristano.

Riassunto. l'articolo si propone di analizzare le modalità di reclutamento e le prassi di concorso per l'elezione dei maestri a Oristano nel periodo che va dal 1866 al 1913. La ricerca si basa su un ampio sondaggio documentario che parte dalle carte dell'Archivio storico comunale e dell'Archivio di Stato del capoluogo arborense per poi estendersi agli Archivi di Stato di Cagliari e Sassari per approfondire le carriere degli insegnanti coinvolti. In particolare, saranno analizzati con dettaglio i concorsi che, a partire dal 1908, sono oggetto di numerosi ricorsi e mettono in luce le dinamiche di relazione, spesso conflittuale, tra le istituzioni che governano la scuola negli anni in cui si accende la questione del passaggio allo Stato delle elementari, mostrando come nelle realtà locali, anche così provinciali, trovi riscontro il più vasto dibattito nazionale.

Parole chiave: scuola in Sardegna, concorsi magistrali, reclutamento maestri, Oristano.

Il 2 maggio 1908 viene pubblicato a Oristano un bando per coprire due posti vacanti, uno maschile e uno femminile, presso le scuole elementari urbane. La procedura, tra ricorsi e annullamenti del Ministero, durerà quasi quattro anni. Si tratta del punto centrale dell'analisi proposta in questo articolo, perché, data la quantità di documenti e le valutazioni operate da diverse commissioni, si pone come spartiacque tra due momenti molto diversi nelle prassi di concorso dal punto di vista procedurale e della produzione documentaria.

La scelta di Oristano per un simile sondaggio è dovuta a due ragioni: la ricchezza dell'Archivio del Comune e la dimensione del centro. La città è tra le maggiori per popolazione studentesca nella provincia di Cagliari nell'arco cronologico preso in esame, con una solida tradizione scolastica (è sede di un collegio¹ che diventa poi Regio), con una scuola elementare articolata, ma relativamente semplice nel suo organigramma. Si renderà conto delle numerose procedure concorsuali conservate nell'Archivio comunale in cui sono coinvolti circa 90 candidati. Nella consapevolezza che non ogni procedura di arruolamento sia conservata, il campione sembra essere comunque significativo e ben distribuito nel tempo.

IL RECLUTAMENTO DEI MAESTRI NELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO

Le scuole elementari a Oristano, nei primissimi anni dopo l'Unità, offrono i loro servizi a circa 300 studenti ogni anno. Stando ai dati ministeriali dell'anno scolastico 1862-63 sono attivi cinque maestri per altrettante classi maschili e tre maestre per le classi femminili.² I registri scolastici conservati presso l'Archivio di Stato di Oristano poco ci dicono sui loro nomi: essendo spesso accorpate, hanno perso il frontespizio con i dati anagrafici degli insegnanti. Sappiamo, però, che nell'anno scolastico 1860-61 la prima classe inferiore era affidata a Luigi Rosas, la superiore a Giovanni Battista Marongiu, la seconda a Giuseppe Demartis e la terza a Filippo Bodano.³ La scuola elementare è ancora legata al ginnasio la cui amministrazione è lasciata dal Comune ai padri Scolopi dal 1860.⁴ Non stupisce, quindi, vedere le

prime due classi assegnate a insegnanti laici e le seconde a ecclesiastici. Le prime nomine di cui si trova traccia al Titolo 9 dell'Archivio comunale sono del 1866 e confermano questa tendenza: Filippo Bodano, padre delle scuole pie, è promosso all'insegnamento nella quarta elementare; con la seconda Angelo Ligas viene eletto insegnante di terza.⁵ Negli anni dei primi tentativi di pareggiamento del ginnasio, non stupisce una scelta di continuità, in piena coerenza con le tendenze che si evidenziano negli stessi anni nella provincia di Sassari. Qui si assiste sì ad una crescita della presenza di maestri laici nelle classi inferiori, ma anche ad una stabilità della presenza ecclesiastica in quelle superiori.⁶ Nella stessa seduta del Consiglio, ma con atto differente, viene anche nominata una maestra per le due classi superiori femminili, Nicoletta Masala, inviando contestualmente «le altre domande alla commissione della scuola femminile [...] per la nomina della maestra di 1^a e 2^a classe».⁷ La maestra Masala insegnerà nelle stesse classi almeno fino al 1874-75, anno dell'ultimo registro conservato da lei sottoscritto.⁸ Nei registri maschili degli ultimi anni Sessanta mancano i nomi dei maestri, ma, a partire dal 1870 troviamo una presenza che sarà costante per diversi decenni, quella del maestro Sebastiano Manca Spiga.

Insegnante nella scuola inferiore a partire dal 1864-65, il maestro è già segnalato nel 1866, con il collega Salvatore Angelo Niola, tra gli insegnanti meritevoli di un sussidio da parte della Provincia di Cagliari.⁹ Non è da escludersi, quindi, che accanto alla nomina di Bodano e Ligas, fosse stata fatta anche la nomina di Manca Spiga, mentre Niola è già firmatario di un registro di prima maschile inferiore dell'anno scolastico 1861-62.¹⁰

– Liceo Ginnasio e Scuole medie, f. 7386 – Atti relativi alla parificazione del ginnasio da privato a regio 1864-1871. Nomina in ASCOr, *Registri delle deliberazioni del Consiglio Comunale*, Reg. 764, del. 109, 14 maggio 1864.

⁵ ASCOr, Cartella 1776 – Scuole elementari, f. 7312 – *Corrispondenza ed atti relativi alle scuole elementari di Oristano*, Verbale di nomina dei maestri di 3° e 4° elementare, Oristano 1 ottobre 1866.

⁶ In tutta Italia, nei primi anni dopo l'Unità, la presenza di esponenti ecclesiastici nel corpo insegnante è di circa un terzo (De Fort 2015, 140). Negli anni successivi, in Sardegna come nel continente, la presenza di religiosi sarà sempre meno significativa, anche in ambito rurale, perché gli insegnanti erano visti come «apostles of a secular and civil faith» (ivi, 151), non compatibile con lo stato ecclesiastico.

⁷ ASCOr, Cartella 1776 – Scuole elementari, f. 7312 – *Corrispondenza ed atti relativi alle scuole elementari di Oristano*, Verbale di nomina della maestra di 3° e 4° elementare, Oristano 1 ottobre 1866.

⁸ ASOr, *Uffici Scolastici, Scuole elementari di Oristano*, reg. 15. Il fascicolo contenente, raccolti, i registri con le votazioni mensili e gli esiti degli esami delle classi superiori femminili per gli anni scolastici dal 1866 al 1875.

⁹ Archivio di Stato di Cagliari (ASCa), *Prefettura, I Versamento*, Stato dei sussidi ai maestri od alle maestre delle scuole elementari della Provincia di Cagliari, gennaio 1866.

¹⁰ ASOr, *Uffici Scolastici, Scuole elementari di Oristano*, reg. 6. Nomina in ASCOr, *Registri delle deliberazioni del Consiglio Comunale*, Reg. 761, del. 8, 5 novembre 1861.

¹ Il collegio di Oristano è gestito dai frati minori alla sua istituzione nel 1668 (Pruneri, 2011, 122-23).

² *Statistica del Regno d'Italia. Istruzione elementare pubblica per comuni, anno scolastico 1862-1863*, Modena, Cappelli 1865, 50-53.

³ Archivio di Stato di Oristano (ASOr), *Uffici Scolastici, Scuole elementari di Oristano*, rispettivamente regg. 1-4. Questi nomi, senza però la classe di pertinenza, sono confermati dall'*Annuario per l'istruzione pubblica per l'anno scolastico 1860-61*, Torino, Marietti, 366.

⁴ Archivio Storico del Comune di Oristano (ASCOr), Cartella 1782

Entrambi partecipano ad una selezione la cui documentazione è, significativamente, ancora conservata nei fondi dedicati al ginnasio locale:¹¹ mancano nel fondo gli atti di valutazione e di nomina del maestro, ma sono conservate sei domande, solo una delle quali è datata (1 dicembre 1870).

Da quello che leggiamo appare chiaro che si cerchi un nuovo maestro di seconda classe inferiore a causa delle dimissioni forzate proprio di Niola che, nella sua domanda, chiede di essere reintegrato. Niola fu licenziato, stando a quanto scrive, a causa dei pessimi risultati ottenuti dai suoi allievi di seconda classe negli esami finali dell'anno scolastico 1869-70.¹² Un'altra richiesta di partecipazione alla procedura di reclutamento dà una diversa spiegazione e descrive una scuola ben più problematica per la città di Oristano. La scrive Francesco Serra, insegnante nel comune di Donigala Fenughedu (oggi frazione di Oristano), che ricorda, non senza retorica,¹³ come «laonde fin gli stessi antichi scelsero sempre maestri che per umore e docilità ne diedero prova in altri luoghi se non che la stessa città d'Oristano lo potrà francamente dire che nello spazio d'anni due espulsero [sic] due maestri per mancanza d'assiduità ed amorevolezza fra gli allievi».¹⁴

Le altre quattro domande sono tutte molto brevi. I candidati, allegando i documenti di rito (ovvero la patente, l'attestato di moralità ed eventuali altri titoli), chiedono al comune, che già li conosce in quanto attivi nelle scuole locali, di essere presi in considerazione nella riunione del consiglio. Documenti brevi, quindi,

in cui i dati sui quali i candidati vengono valutati sono delegati agli allegati originali o alle copie conformi,¹⁵ nella maggior parte dei casi non corredati da data topica e cronica e nemmeno protocollati. La selezione del personale insegnante è interamente a carico del Comune e sembra assumere la dimensione di una questione "privata" (quindi arbitraria) tra i candidati e il Consiglio. La sola domanda datata, quella di Marcello Cossu, data a Semestene, in provincia di Sassari, è l'unica di un esterno.¹⁶ Oristano, quindi, sembra avere poca attrattività al di fuori dell'area cittadina e l'assunzione a scuola è una questione che si gioca tra candidati locali.

Tale dimensione non caratterizza, invece, i due concorsi che si tengono 19 e 20 anni dopo,¹⁷ per la quarta classe femminile e per la seconda inferiore maschile. Ancora una volta le domande sono poche di informazioni riguardo ai titoli dei partecipanti e sono caratterizzate da una retorica volta a colpire il sindaco e i membri della giunta e del consiglio: si va dal rimarcare come una promozione sarebbe uno sprone per dare il meglio,¹⁸ alla dichiarazione di stato di necessità¹⁹. Mancano ancora le informazioni necessarie *a posteriori* per ricostruire le carriere e i titoli degli insegnanti: le scuole in cui hanno insegnato, ad esempio, sono menzionate, ma in un contesto narrativo, per mettere in mostra solidi valori identitari e famigliari, sperando, ad esempio, in un ricongiungimento con la propria città e con i propri affetti,²⁰ oppure per rivendicare un diritto di priorità dopo una carriera svolta ai margini della

¹¹ ASCOr, Cartella 1782 – *Liceo Ginnasio e Scuole medie*, f. 7383 – *Domande degli aspiranti insegnanti ai posti vacanti*.

¹² Ivi, domanda di partecipazione di Salvatore Angelo Niola, *sine data*, [Oristano, 1870]: «Se non che l'ottavo anno, il milleottocentesannovane, anno fatale per i maestri elementari di Oristano dovea non solo appannarne la fama dell'esponente [il Niola stesso che scrive in terza persona], ma oscurarla onninamente per opera di una mano di ferro che volle spiegare tutta la sua forza energia contro di coloro che non accondiscesero al suo genio affatto alieno da quello dei sardi benigno e cortese; e venne oscurata di fatto con una immaginosa epigrafe, quasi alla tomba degli insegnanti che portava per suo carattere distintivo le seguenti parole Stato deplorabile dell'insegnamento elementare. Alla prefatta epigrafe venne espresso la dimissione del sottoscritto, ma l'opinione pubblica, emessa per le stampe, considerando che i temi d'esame, proposti per la seconda elementare da una commissione sul proposito furono del tutto estranee al programma ufficiale in data del 10 ottobre 1867 numero 1842, si fece a proclama il dettato della verità e della giustizia sull'onore del maestro della classe, mal menato da voci di persone che non conoscono le norme governative»; la sottolineatura è nel manoscritto. Niola verrà reintegrato nel 1873 come insegnante alle serali.

¹³ Per queste lettere, come per le domande di autorizzazione all'insegnamento degli anni Sessanta dell'Ottocento studiate da Teresa Bertilotti il «tono sfuma velocemente nella supplica e nell'autobiografia» (Bertilotti 2007, 141). Per esempi simili in un contesto diverso ma nello stesso arco cronologico rimando a Pruneri, 2006, 89.

¹⁴ Ivi, domanda di partecipazione di Francesco Serra, *sine data*, [Donigala Fenughedu, 1870]

¹⁵ Alcuni esempi sono allegati alla domanda di Sebastiano Manca Spiga; ivi.

¹⁶ La lettera, in compenso, arriva al Comune senza allegati, tanto che una nota dell'Ispettore scolastico Scipioni conferma al sindaco la validità dei documenti che verranno presentati se il candidato verrà prescelto; ivi. Si tratta quindi di una candidatura abbastanza debole, un tentativo poco convinto di passare ad una scuola urbana.

¹⁷ Non solo in Sardegna, ma in termini generali proprio dagli anni Settanta dell'Ottocento «il reclutamento dei maestri si normalizzò [...]. L'accesso all'insegnamento fu regolato da studi specifici [...] mentre l'esercizio magistrale fu normato da programmi didattici molto dettagliati e sorvegliato dal corpo ispettivo ministeriale»; Chiosso 2020, 40-41.

¹⁸ ASCOr, Cartella 1776 – *Scuole elementari*, f. 7312 – *Corrispondenza ed atti relativi alle scuole elementari di Oristano*, Domanda di Silvio Alciator, Oristano, 2 ottobre 1890: «Non fa d'uopo di affermare che questo vantaggio morale gli sarà sprone a meglio proseguire nel suo nobile incarico e a dedicarsi con tutto zelo ed amore pel bene dei suoi scolari».

¹⁹ ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7171 – *Domande per il posto di maestro elementare*, domanda di Giovanni Cuscusa, Oristano, 24 settembre 1890: «Supplica perciò ossequiosamente la signoria vostra illustrissima e la prega voler tenere la compiacenza di prendere in benigna considerazione la posizione dello scrivente, già da un anno senza posto con una numerosa famiglia».

²⁰ ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7170 – *Concorso per il posto di maestro di 4 classe*, Domanda di Filomena Dessi, Oristano, 17 settembre 1889: «Il desiderio di ritornare nel proprio paese, di vivere in seno alla propria famiglia indusse la sottoscritta ad inoltrare la presente domanda ed a lasciare il Comune di Cabras».



Figura 1. Mobilità concorso IV femminile 1889.



Figura 2. Mobilità concorso II inferiore maschile 1890.

città nella scuola dei Borghi chiusa proprio nel 1889.²¹ Queste domande, però, presentano alcune informazioni che possono essere utili, ad esempio, per ricostruire la mobilità degli insegnanti essendo dotate di data topica o dichiarando, come abbiamo visto, il luogo dove è stato passato l'ultimo anno d'insegnamento. Dal punto di vista della città, si può parlare di attrattività della scuola di Oristano; dal punto di vista dei maestri di una disponibilità alla mobilità.²²

Delle quattro partecipanti alla selezione per maestra di quarta femminile del 1889,²³ due scrivono da Orista-

no, ma una, Marianna Spano, ha insegnato nella scuola dei Borghi fino alla sua chiusura e Filomena Dessì cerca di rientrare nella città natale dopo gli anni di insegnamento nella vicina Cabras. Irene Ucheddu, abilitata nel 1888, cerca il suo primo impiego. Giuseppina Salaris, infine, insegna nel borgo natale, Cuglieri, ma cerca migliori condizioni lavorative in città. La disponibilità alla mobilità femminile sembra molto limitata e ristretta al circondario. La selezione maschile dell'anno seguente lascia emergere una maggiore disponibilità allo spostamento. La metà dei sei concorrenti viene da Oristano: Silvio Alciator, Emilio Nobile e Giovanni Cuscusa (insegnante, fino al 1889, nella scuola dei Borghi). Antonio Atzeni e Costanzo Satta, invece, si candidano da Atzara ed Escalaplano, provincia di Cagliari, circondario di Lanusei, mentre Marietta Locci da Terralba.

Il raggio si amplia ulteriormente quando, due anni dopo, si rende disponibile un posto di insegnante superiore maschile, di cui però restano solo una domanda e la comunicazione della graduatoria dalla Prefettura di Cagliari al Comune di Oristano.²⁴ Il maggior prestigio

²¹ Ivi, Domanda di Marianna Spano, Oristano, 12 settembre 1889: «E se nei 19 anni d'insegnamento fui sempre rigorosa osservatrice dei miei doveri, è certo che qui in Oristano lavorai con sempre più crescente ardore poiché mi era caro ben educare ed istruire le fanciulle della mia stessa terra che teneva in conto di figlie come pure, non niego, per meritare l'aggradimento di codesta amministrazione, che a me dava il difficile quanto nobile mandato di maestra della sezione Borghi ad disimpegnare il compito mio con tutto quell'amore e quella forza di volontà che nel lavoro mi fu sempre guida nel disimpegno degli obblighi miei».

²² Per un'analisi di sintesi e una bibliografia sulle maestre tra Otto e Novecento cfr. De Fort 2015, 145-49.

²³ Sarebbero cinque, ma di Delfina Mocci, entrata in servizio nel 1868 e di stanza ad Oristano dal 1874, è conservata solo la lettera con cui si ritira dal concorso; ivi, Lettera di Delfina Mocci, al sindaco, Oristano, 17 settembre 1889.

²⁴ Il documento, fortunatamente, ci fornisce le date e i luoghi di nascita e residenza dei concorrenti. ASCOr, Cartella 1776 – Scuole elementari, f. 7312 – *Corrispondenza ed atti relativi alle scuole elementari di Oristano*,



Figura 3. Mobilità concorso V maschile 1892.

degli altri concorrenti, nati tra il 1844 e il 1851. La tendenza, quindi, è quella di premiare il candidato più vicino alla città, il più conosciuto e, aspetto non secondario, quello che costa di meno al Comune: assumere di nuovo Lambertenghi avrebbe significato accollarsi gli aumenti di quella che ormai era una lunga carriera.

La carenza di informazioni nella documentazione, spesso nemmeno protocollata, la sola parziale conservazione degli atti, che tende ad essere quella del candidato vincitore, sono fattori che potrebbero indicare scarso

Lettera del Prefetto di Cagliari al Sindaco di Oristano, Cagliari, 9 ottobre 1892.

²⁵ Il fascicolo personale è in ASCa, *Provveditorato*, pacco 39. In ASOr, *Uffici Scolastici, Scuole elementari di Oristano*, reg. 228 troviamo un registro di quinta maschile dell'anno scolastico seguente al concorso, 1893-94, mentre non vi è traccia degli altri nomi.

²⁶ Compila diversi registri scolastici tra il 1879-80 e il 1885-86: ivi, regg. 78, 79, 92, 111, 127, 144, 173 e 174. Sarà a Carloforte nei due anni scolastici successivi, ma il fascicolo personale (ASCa, *Provveditorato*, pacco 70) non permette di capire se insegnasse o risiedesse soltanto a Teulada nell'anno del concorso.

²⁷ ASCOr, Cartella 1776 – *Scuole elementari*, f. 7312 – *Corrispondenza ed atti relativi alle scuole elementari di Oristano*. Lettera del Sottoprefetto al sindaco di Oristano, Oristano 18 novembre 1892. Manca il verbale di nomina, nello stesso fondo troviamo lettere tra gli uffici e al vincitore, Corrias, che ne riportano la data.

interesse per l'archiviazione e la memoria delle pratiche di reclutamento. Con il Novecento, una maggior attenzione alla burocrazia legata alla scuola e soprattutto la frequenza dei ricorsi contro le graduatorie e le delibere di nomina, diventa necessario conservare correttamente la documentazione per poter verificare *a posteriori* ogni passaggio e renderlo più leggibile e trasparente: si tratta di una necessità sentita a livello non solo amministrativo locale che si rispecchia nella normativa dettata dalle riforme sullo stato giuridico dell'insegnante, con la legge Nasi del 19 febbraio 1903 n. 45 (Di Pol 2002, 62, 166-167; Barausse 2002, 84-95; Serracino 2014, 37-38),²⁸ che garantisce «in modo più chiaro la professione magistrale nei confronti dell'amministrazione municipale» (Ghizzoni 2003, 64-65), e dal nuovo Regolamento generale, R.D. 6 febbraio 1906, n. 150.²⁹

IL CONCORSO DEL 1908

Il concorso del 1908 ha un *iter* travagliato. Il bando prevede l'assunzione di un maestro e una maestra per le classi superiori maschile e femminile. Come abbiamo osservato, questo tipo di bando desta l'interesse di molti maestri: concorrono in 13 per il posto nella scuola maschile e in 5 per quello nella scuola femminile. Sebbene in entrambi i casi i partecipanti locali siano il gruppo più nutrito, come si nota nelle carte, Oristano è attrattiva per insegnanti provenienti quasi da ogni zona dell'isola, mentre mancano del tutto candidati provenienti dal continente, che pure in passato si erano presentati.³⁰

Le difficoltà per organizzare questo concorso arrivano presto per il Comune, che si trova a dover sostituire tre dei commissari che aveva scelto, due dei quali, Luigi Caviano e Sebastiano Manca Spiga, tra gli insegnanti più esperti presenti in città, avevano deciso di partecipa-

²⁸ «La legge del 1903 [...] si poteva considerare il primo stato giuridico della condizione magistrale, aveva stabilito alcune garanzie: le commissioni giudicatrici per l'assunzione di maestri/e dovevano essere composte esclusivamente da persone idonee e titolate [...]; i Comuni dovevano scegliere i maestri fra i primi tre proposti dalla commissione stessa e non fra quelli ritenuti sufficienti; la Direzione didattica comunale [...] diventa obbligatoria e i titolari dovevano superare un'apposita selezione»; Santoni Rugiu, 2006, 80.

²⁹ Sulle riforme in età Giolittiana rimando a De Fort, 1996, 199-309; Pruneri, 2019, 130-135.

³⁰ Oltre al già segnalato Lambertenghi e al calabrese Luigi Caivano (ASCa, *Provveditorato*, pacco 21), una domanda di partecipazione a concorso è arrivata nel 1887 dalla località di Castelspina (Alessandria), ma si tratta di un'incomprensione della scrivente, Caterina Grillo, a cui il sindaco risponde che, nel caso fosse interessata, diversi comuni del circondario avevano posizioni aperte, ma non Oristano; ASCOr, Cartella – 1758 *Insegnanti elementari*, f. 7171 – *Domande per il posto di maestro elementare*, Caterina Grillo al sindaco, Castelspina (Alessandria), 24 settembre 1887.



Figura 4. Mobilità concorso superiore maschile 1908.



Figura 5. Mobilità concorso superiore femminile 1908.

re alla selezione stessa.³¹ I quattro commissari, quindi, vengono scelti per metà dal Consiglio comunale e per metà dal Provveditorato agli studi di Cagliari. L'operato della prima commissione è dichiaratamente ispirato alla circolare ministeriale n. 61 del 1905, che consente piena libertà, pur all'interno di criteri stabiliti *a priori*, nell'assegnazione dei punteggi; manca però la trasparenza nell'assegnazione degli stessi richiesta dall'articolo 144 del Regolamento generale:

Dai verbali devono risultare [...] i criteri adottati per la valutazione del merito assoluto e comparativo dei candidati, i voti ottenuti da ciascun concorrente nei titoli e nelle prove di esame (se il concorso ha luogo anche per esame) e il voto complessivo o medio [...] e infine l'elenco degli eleggibili graduati in ordine di merito, indicando a fianco i punti a ciascuno attribuiti.

Le valutazioni sui candidati, nel verbale delle riunioni del 27 e 28 agosto 1908, sono insufficienti a soddisfare le richieste del dettato normativo proprio perché riportano solo informazioni generiche sulle qualifiche e sui

voti di abilitazione e attitudine didattica (nemmeno per tutti i candidati) e non rendono conto dei parziali che si sommano nel punteggio finale. A titolo esemplificativo riporto qui il passaggio che riguarda il primo classificato per la classe maschile, Bachisio Masala:

Masala Bachisio. Il suo diploma di promozione accerta che egli ottenne punti 106 su 140 e 9/10 nell'attitudine didattica. Sono entrambe votazioni lusinghiere. Nell'esercizio pratico dell'insegnamento rifulgono maggiormente la capacità e lo zelo del Masala, in favore del quale con attestazione del 15 luglio 1908 il regio provveditore a creduto di certificare che il Masala è insegnante eccezionalmente operoso e capace. Possiede pure al suo attivo un titolo pregevole di indole poetica. Dimostra che hai intelletto e lo coltiva dedicandolo anche alle muse. La commissione, in riguardo ai meriti speciali del Masala, classifica con voti 45 su 50.³²

La possibilità di ricostruire, anche grazie ad altra documentazione, non solo il punteggio fornito dalla commissione, ma anche il solo voto di abilitazione permette comunque di riflettere sui criteri non espliciti con cui la prima commissione di questo concorso ha

³¹ ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Lettera del sindaco di Oristano al provveditore, Oristano 11 agosto 19[08].

³² Ivi, Verbale della commissione, Oristano, 28 agosto 1908.

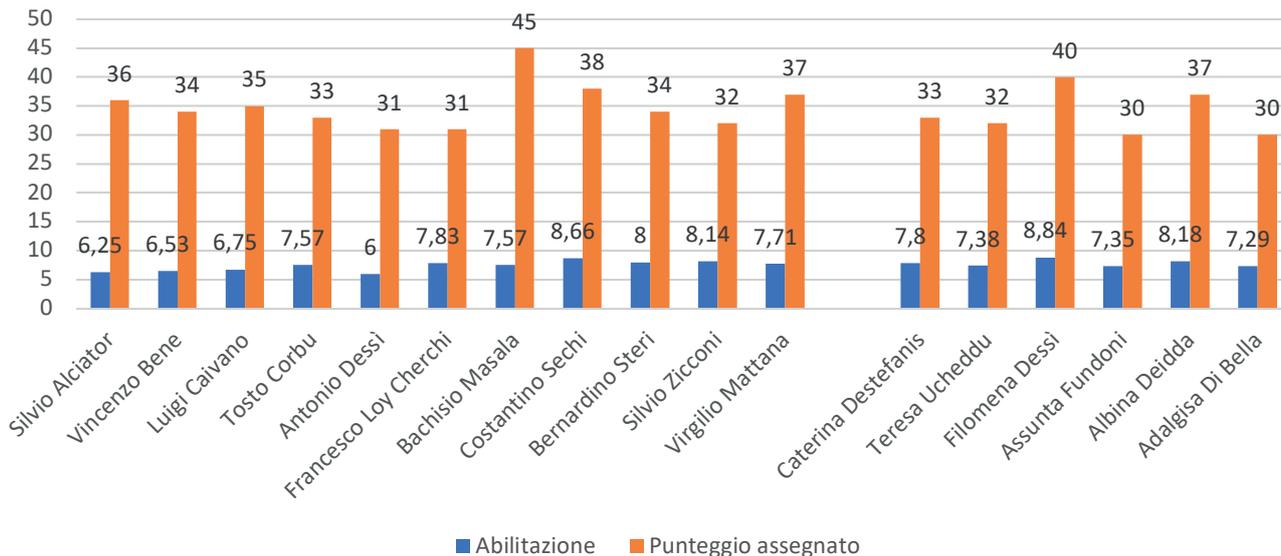


Grafico 1. Voto di abilitazione e punteggio finale, concorso superiore maschile e femminile 1908.

operato. Dei 13 partecipanti, tre furono esclusi in prima istanza, uno di questi, Antonio Dessì, poi riammesso dopo aver vinto il ricorso presentato insieme a Teresa Ucheddu, originariamente esclusa insieme ad un'altra candidata. Vista la piena continuità di criterio della prima commissione nelle sue due sessioni ho riportato le valutazioni degli esclusi in prima istanza. Nel *Grafico 1* sono riportati i voti di abilitazione, normalizzati in decimi e i punteggi conseguiti dai concorrenti alla fine della valutazione dei titoli. La mancata dichiarazione dei criteri non ci permette di comprendere il peso del voto di abilitazione, ma è comunque interessante poter osservare la proporzione tra il valore dei titoli e dell'esperienza di insegnamento accumulata. Al netto delle carenze procedurali, il primo posto in graduatoria di Bachisio Masala sembra in effetti ben ponderato. Tra il 1908 e il 1913 vengono aperte cinque posizioni nelle scuole elementari di Oristano per il pensionamento degli insegnanti che le occupavano. Si tratta quindi di un periodo di cambio generazionale nel corpo magistrale cittadino, in cui si aprono possibilità di miglioramento di carriera per gli insegnanti anziani o per chi gravita intorno alla città nella sezione Borghi e nei comuni limitrofi, ma anche di una buona occasione di carriera per chi viene da fuori. Per gli amministratori, invece, c'è la possibilità di inserire nuove energie e cambiare gli equilibri in una classe magistrale che è abbastanza arroccata e spesso conflittuale nei confronti del Comune, come provano anche i numerosi ricorsi contro l'esito del concorso del 1908 che vede primo

in graduatoria e poi eletto dal Consiglio un elemento esterno: Bachisio Masala.³³

Il Masala nacque il 5 novembre 1875³⁴ a Paulilatino,³⁵ conseguì l'abilitazione nel 1905 e da quell'anno fino al 1908 è stato insegnante a Ghilarza.³⁶ Queste date permettono di collocare il maestro Masala nel confronto generazionale che si osserva in questo concorso tra gli insegnanti più giovani, nati negli anni Ottanta dell'Ottocento, e quelli più anziani, nati negli anni Cinquanta Sessanta (Sebastiano Manca Spiga addirittura nato nel 1845); un confronto tra gli abilitati prima e dopo il riordinamento operato dal ministro Gianturco nel 1896 (Bertilotti 2003, 44, Ghizzoni 2003, 45; Maccario 2015, 19-21) e i nuovi programmi approvati l'anno seguente sotto il ministro Codronchi (Morandi 2014, 76-77; Dall'Osso 2021). Masala, unico nato negli anni Settanta, si trova anagraficamente nel mezzo, professionalmente è invece assimilabile ai mae-

³³ Sebbene poi sia sistematicamente annullato insieme a quello maschile, il concorso femminile è decisamente meno travagliato negli esiti.

³⁴ Per le informazioni anagrafiche e della carriera di Bachisio Masala: ASCa, *Provveditorato*, pacco 89, *Masala, Bachisio*; ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Elenco dei documenti presentati da Bachisio Masala fornito dal municipio di Cagliari, Cagliari 14 agosto 1911.

³⁵ Paulilatino è un comune, oggi in provincia di Oristano, sito circa 30 km a nord del capoluogo.

³⁶ Ghilarza, oggi provincia Oristano, dista circa 10 km da Paulilatino. Insegnò per i primi due anni nella terza mista, dove tra gli allievi ebbe Carlo Gramsci, fratello minore di Antonio, e per il 1907-08 nella seconda mista; ASOr, *Uffici Scolastici, Scuole elementari di Ghilarza*, b. 10, regg. 197, 203, 208.

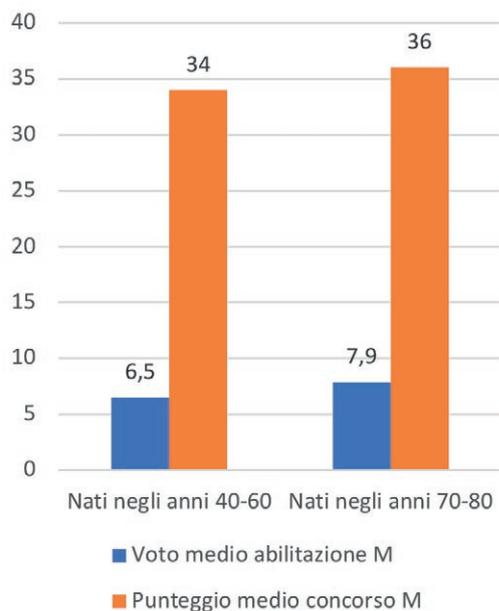


Grafico 2. Valutazione in base a fascia d'età, concorrenti sup. m.

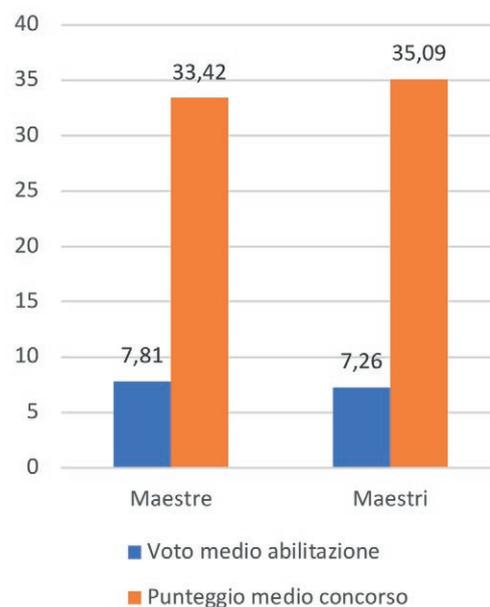


Grafico 3. Valutazione in base al genere.

stri più giovani, avendo da poco conseguito la patente. La prima commissione, come si può capire solo osservando i titoli esplicitati nella seconda procedura comparativa, lo premia per le pubblicazioni³⁷ e per l'eccellente attitudine didattica. Nel confronto generazionale l'esperienza ha comunque molto valore, dato che, almeno per il campo maschile,³⁸ se il voto di abilitazione, in decimi, è mediamente più basso di 1,4 punti per i concorrenti più anziani, il loro punteggio finale medio, in cinquantiesimi, è di soli due punti più basso di quello dei più giovani (*Grafico 2*).³⁹

Utilizzando lo stesso criterio di confronto tra voto di abilitazione e punteggio del concorso, osserviamo che le concorrenti alla procedura per la scuola femminile partono da una votazione mediamente più alta,⁴⁰ ma la valutazione della carriera le porta ad un punteggio più basso dei colleghi maschi. Un'analisi comparativa approfondita è possibile solo passando alla documentazione della seconda commissione, costituita in seguito al secondo

³⁷ Tutt'ora conservate presso la Biblioteca di Cagliari abbiamo a suo nome una traduzione in dialetto della *Batracomiomachia* proprio del 1908 e delle poesie sarde pubblicate nel 1900.

³⁸ Mancano troppe date di nascita delle candidate per riuscire ad ottenere una statistica per il concorso femminile.

³⁹ Il confronto generazionale è una componente importante della complessa questione della *crisi magistrale* di inizio Novecento (Chiosso 2019, 85-90).

⁴⁰ A conferma di quanto scritto da De Fort riguardo il più ampio panorama nazionale: «the tough competition faced by women to access teaching roles encouraged a higher standard of teachers compared to their male colleagues» (De Fort 2015, 148).

ricorso, presentato stavolta da Silvio Alciator, esperto maestro locale escluso dalla terna degli eleggibili.⁴¹

La seconda commissione si riunirà, presso la Prefettura di Cagliari, il 9 giugno 1910 e sarà nominata interamente dal Consiglio provinciale scolastico. Il Comune è quindi escluso da questa procedura comparativa. Nel verbale del 10 giugno, vengono esposti i criteri di valutazione che verranno adottati, in pieno accordo con il Regolamento Rava:

- Di tener conto, in primo luogo, dei punti di studio conseguiti nella patente e nel diploma di abilitazione di ciascun insegnante, e ridurli in decimi.
- Di notare separatamente il voto di attitudine didattica, attestando il diverso grado di abilità a ben governare una scuola.

⁴¹ Se i primi ricorsi di Dessi e Ucheddu erano contro la loro esclusione dalla procedura, il ricorso di Silvio Alciator del novembre del 1908 porta all'annullamento da parte del ministero della graduatoria e della nomina di Bachisio Masala oltre un anno dopo. Tale procedimento è dovuto proprio alla mancanza di trasparenza, e forse di uniformità, nella valutazione dei titoli, tanto che nell'annullamento del Ministero leggiamo che la commissione giudicatrice, nella sua seconda riunione, «non trovarsi più in grado di stabilire i punti per ciascuna categoria di titoli, poiché alcuni concorrenti avevano ritirato i rispettivi documenti, e soggiungeva di aver espresso un giudizio sintetico, convinta che fosse libera di adottare un metro qualunque, e che tale libertà di estrinsecazione del suo giudizio trovasse riscontro e conferma nelle prescrizioni ministeriali»; ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Decreto di annullamento del Ministero della pubblica istruzione, 27 gennaio 1910.

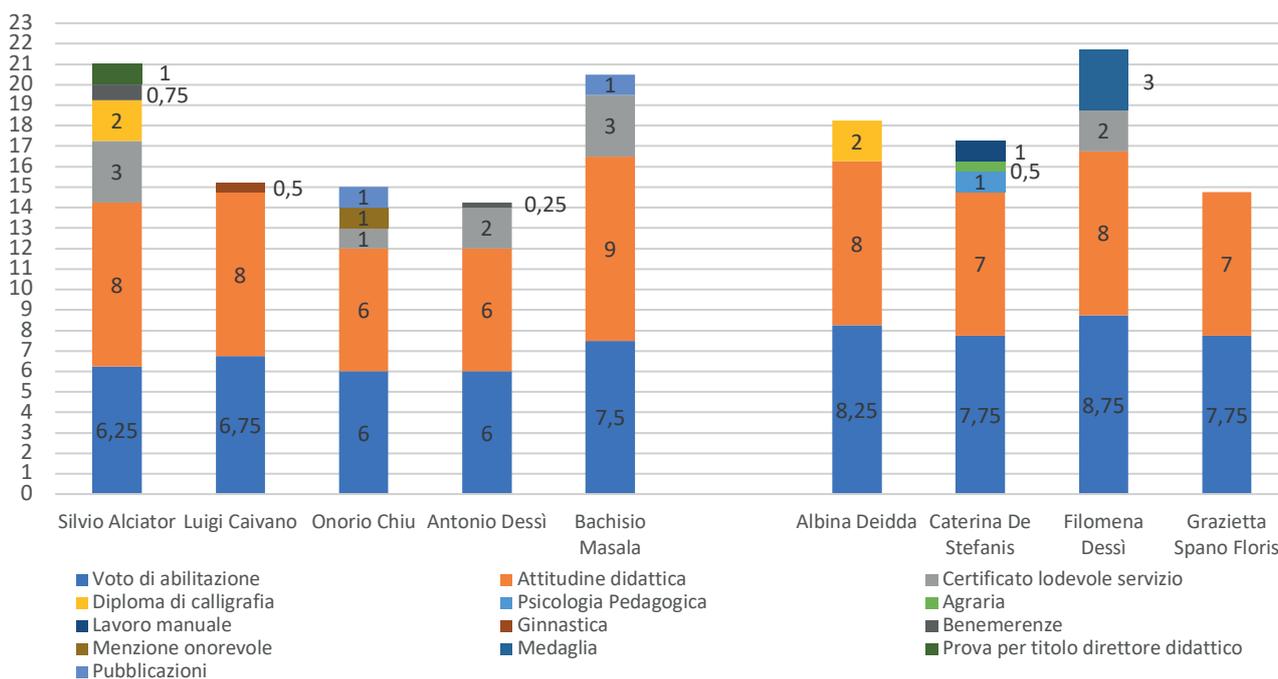


Grafico 4. Punteggio finale, concorso superiore 1908 (seconda commissione).

- c) Di assegnare uno o più punti per i certificati di lodevole servizio di ottima ed eccezionale distinzione, rilasciati dal Regio provveditore agli studi e dal Regio ispettore scolastico, e ciò seconda della maggiore o minore estensione di lode espressa nei certificati medesimi.
- d) Di tenere conto, fissando un voto (a partire da un quarto) dei certificati di lavoro manuale, dei diplomi di calligrafia e di ginnastica e dei certificati di frequenza alle conferenze di agraria e psicologia pedagogica.
- e) Di fissare un voto per quelli che hanno conseguito benemerenze o menzione onorevole o medaglia come speciale distinzione di merito.
- f) Di votare pure le pubblicazioni e manoscritti qualora la commissione li ritenga meritevoli di apprezzamento.

I partecipanti sono però drasticamente ridotti: gli insegnanti provenienti da circondari scolastici diversi da Oristano, infatti, rinunciano per poter continuare a lavorare.⁴² Restano quindi per il concorso maschile solo Sil-

vio Alciator, Luigi Caivano, Onorio Chiu, Antonio Dessi e Bachisio Masala, ora veramente il concorrente più giovane, che sta insegnando *sub iudice* a Oristano; per quello femminile Albina Deidda, moglie di Alciator, Caterina Destefanis, proveniente da Sassari, Filomena Dessi e Grazietta Spano Floris.

L'esito finale, in questo caso, è dichiaratamente ottenuto per sommatoria e quindi espresso in valori assoluti e non, come per il primo verbale, in cinquantiesimi. Il voto di abilitazione normalizzato in decimi e il voto in attitudine didattica costituiscono la parte più rilevante del punteggio complessivo. I titoli posteriori all'abilitazione, come gli attestati di frequenza di conferenze agrarie o di psicologia, i diplomi di calligrafia, lavoro manuale e ginnastica hanno relativamente poco peso. Con tali criteri di valutazione, il divario tra i maestri e le maestre non solo si accorcia, ma si ribalta a favore di queste ultime che hanno una media di 18 punti contro i 17,2 dei colleghi. Questo dato è comunque interessante perché, pur rimanendo sostanzialmente invariate le posizioni, mostra il forte grado di arbitrarietà nelle valutazioni della precedente commissione denunciato da Silvio Alciator e da alcuni consiglieri comunali nelle sedute di nomina.

Proprio Alciator si trova ora, da escluso, ad essere primo. In continuità con la scelta precedente, però, il

⁴² Il candidato proveniente da Sassari, Silvio Zicconi, ad esempio, insegna a Usini, a 10 km dal capoluogo, durante l'anno scolastico 1907-08, l'anno seguente prende la cattedra di Nulvi per poi stabilirsi per un decennio a Sorso dall'anno scolastico 1909-10; Archivio di Stato di Sassari, *Provveditorato, Maestri deceduti S-Z*.

Consiglio comunale elegge Masala (12 voti a 1),⁴³ facendo partire così due ricorsi: uno di Onorio Chiu e il secondo ancora di Silvio Alciator. Il ricorso di quest'ultimo è basato su un'interpretazione dell'articolo 151 del Regolamento Rava secondo il quale il Consiglio provinciale avrebbe dovuto procedere alla nomina,⁴⁴ optando per il primo classificato. Tale lettura è però poi definita erronea dal Ministero che lo rigetta.⁴⁵ Il ricorso di Chiu, che invece viene accettato, è basato sulla mancata valutazione dei suoi anni di servizio. Non basta una lettera firmata da Bachisio Masala e Filomena Dessi in cui si ricorda che il ricorrente si era ritirato nel settembre 1908⁴⁶ ad evitare l'annullamento.

La nomina definitiva, per Masala e Dessi arriva solo alla fine del 1912.⁴⁷ A chiudere la vicenda sono le rinunce, in una lettera congiunta, dei coniugi Silvio Alciator e Albina Deidda,⁴⁸ ma quelli che vengono confermati sono incarichi già detenuti, di fatto, da quattro anni.⁴⁹ Anche gli altri candidati si ritirano: chi per anzianità come Cavanaugh, che tornerà in Calabria proprio nel 1912,⁵⁰ e Antonio Dessi, classe 1853 che compare nei registri scolastici

⁴³ ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Verbale di deliberazione del Consiglio comunale, oggetto: *Nomina di un maestro e di una maestra per il corso superiore delle scuole elementari*.

⁴⁴ «Nell'esaminare le graduatorie il Consiglio scolastico provinciale giudica non della sola legittimità, ma anche del merito. Riconosciuto irregolare l'operato della Commissione giudicatrice, il Consiglio predetto rinverrà gli atti al sindaco quale presidente della Commissione medesima, affinché sia riformata la graduatoria e rifatta la nomina. Vi provvederà però direttamente con le norme indicate dall'art. 7 comma 3° del Testo Unico 21 ottobre 1903, n. 431, procedendo in pari tempo alla nomina, qualora gli atti del concorso, riconosciuti irregolari, siano ad esso pervenuti dopo il 15 settembre».

⁴⁵ «Rettamente il Consiglio provinciale scolastico non avocò a sé la nomina, poiché il comune non ha mai perduto il diritto di procedere, avendo a tempo provveduto alle nomine stesse fin dal primo esperimento del concorso; non ha quindi fondamento il ricorso dell'Alciator»; ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Decreto di annullamento del Ministero della pubblica istruzione, 10 giugno 1911. Il verbale di nomina, come abbiamo visto, è datato 4 agosto 1910.

⁴⁶ Chiu sembra rinunciare definitivamente alla sua carriera: «Signor sindaco di Oristano, rinuncio al concorso di insegnante elementare, perciò favorisca di restituire immediatamente la domanda con relativi titoli. La ringrazio tanto bene e la riverisco. Onorio Chiu ex insegnante provvisorio Oristano 2 settembre 1908»; ivi.

⁴⁷ ASCa, *Provveditorato*, pacco 89, *Masala Bachisio*, Estratto dell'adunanza del Consiglio provinciale scolastico del 18 dicembre 1912 che approva la deliberazione del comune del 25 ottobre 1911.

⁴⁸ ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Lettera di Silvio Alciator e Albina Deidda al sindaco di Oristano, Oristano, 13 agosto 1911.

⁴⁹ ASOr, *Uffici scolastici, Scuole elementari di Oristano*, reg. 328 per Masala (1908-9) e reg. 344 per Dessi (1909-10).

⁵⁰ ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7182 – *Atti relativi alla carriera degli insegnanti elementari*, Lettera del sindaco al direttore della cassa di prestiti e risparmi Muro Lucano, Oristano 30 giugno 1913.

del comune dal 1876,⁵¹ chi perché troppo spesso respinto dalle commissioni come Chiu, che comunque non demorderà.

I CONCORSI DEL 1910, 1911 E 1913

Sono ben due gli altri concorsi per insegnante banditi dalla città di Oristano durante gli anni in cui il concorso del 1908 svolge il suo tormentato *iter*. Le ripercussioni, però, sono evidenti: il concorso per insegnante inferiore maschile del 1910, anch'esso conclusosi dopo due sessioni per ricorsi,⁵² e quello per insegnante superiore femminile del 1911 vedono partecipare pochi concorrenti. Uno scarso interesse al di fuori del contesto locale per un posto di insegnante inferiore è prevedibile: si presentano tre candidati da Oristano, Onorio Chiu, Albina Deidda e Giuseppina Randaccio, Eraldo Paulesu da Milis, Enrichetta Loddo, che scrive da Macomer, insegna a Tramatzza e cerca di rientrare nella città natale,⁵³ e Maria Pili da Sassari. Solo una candidatura, quindi, è di un concorrente esterno al contesto locale.

Stupisce, invece, vedere solo cinque candidature per il posto di insegnante superiore femminile dell'anno successivo: partecipano le stesse candidate locali del concorso del 1910 (Deidda, Loddo, Randaccio), Costanza Pili, sorella della Maria in concorso per il posto inferiore maschile e una candidata dal continente, un'anomalia per quello che abbiamo osservato. Si tratta di Angelica Bettazzi, che risulterà prima in graduatoria, ma non arriverà mai a insegnare a Oristano. La sua candidatura, infatti, è dovuta a quella, contemporanea, del marito al concorso indetto proprio nel 1911 per direttore didattico: nel momento in cui questo non vincerà, lei si disinteresserà al posto.

Solo con il concorso del 1913⁵⁴ per quattro posti di insegnante inferiore, due maschili e due femminili, il comune di Oristano riceverà un numero considerevole

⁵¹ ASCa, *Provveditorato*, pacco 49, *Dessi Antonio*, qui è conservato il verbale di nomina con la terna di candidati, ma non c'è traccia documentaria delle domande nell'Archivio del Comune di Oristano; ASOr, *Uffici Scolastici, Scuole elementari di Oristano*, reg. 39.

⁵² Gli atti di questo concorso sono conservati in diversi fondi dell'Archivio comunale di Oristano: ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, conserva gli atti della prima riunione della commissione (23 agosto 1910) e la relativa delibera del Consiglio provinciale scolastico, gli atti della terza riunione (31 luglio 1911); Cartella 1758, f. 7182 – *Atti relativi alla carriera degli insegnanti elementari* conserva invece gli atti della seconda adunanza della commissione (22-26 ottobre 1910) con la relativa delibera del Consiglio.

⁵³ ASCa, *Provveditorato*, pacco 74, *Loddo Enrichetta*.

⁵⁴ ASCOr, Cartella 1763 – *Concorsi magistrali*, f. 7217 – *Concorso magistrale 1913*.



Figura 6. Mobilità concorso inferiore maschile 1910.



Figura 7. Mobilità concorso superiore femminile 1911.

di domande. Per i quattro posti arrivano 23 candidature, delle quali, però, vengono accettate solo le 11 inviate dalle maestre trattandosi di scuola inferiore anche per il corso maschile. La ritrovata attrattività di Oristano è dovuta all’alto numero di posti disponibile e, come vedremo più avanti, a criteri di valutazione univocamente stabiliti dal Ministero che rendono i concorsi meno arbitrari.

Le domande di partecipazione dei maestri, negli anni di passaggio tra il primo e il secondo decennio del secolo, hanno perso quasi definitivamente ogni aspetto retorico o narrativo, assumendo una forma più vicina ad un *curriculum*, in cui, anche nell’elenco degli allegati, vengono frequentemente specificati i voti ottenuti nel conseguimento dei titoli, non solo d’abilitazione, e i dati anagrafici. Ci sono ovviamente eccezioni, ma è significativo che si riscontrino più frequentemente nei documenti prodotti dagli insegnanti più anziani. È il caso, infatti, di Emilia Carcassi per il concorso del 1913: la maestra di Carloforte con una lunga carriera alle spalle,⁵⁵ da poco diventata vedova e con un figlio che



Figura 8. Mobilità concorso inferiore maschi e femmine 1913.

⁵⁵ ASCa, *Provveditorato*, pacco 25, *Carcassi Emilia*: la maestra, nata a Cagliari il 16 luglio 1863, inizia ad insegnare a Iglesias nel 1884 per poi passare a Carloforte nel 1898. Si trasferirà, infine, a Bosa, dove insegnerà dal 1914 al 1920, anno del suo pensionamento.

Tabella 1.

Punteggi assegnati nella prima sessione (23 agosto 1910)	Punteggi assegnati nella seconda sessione (22-26 ottobre 1910)	Punteggi assegnati nella terza sessione (31 luglio 1911)
1. Loddo Enrica con punti 20 ½	1. Loddo Enrichetta con punti 58,73808	1. Loddo Enrica con punti 20,32
2. Chiu Onorio con punti 20	2. Pili Maria con punti 44,20175	2. Deidda Albina con punti 20,18
3. Deidda Albina con punti 20	3. Randaccio Giuseppina con punti 40,33333	3. Chiu Onorio con punti 20
4. Paulesu Eraldo con punti 17	4. Deidda Albina con punti 40,18750	4. Randaccio Giuseppina con punti 17,38
5. Randaccio Giuseppina con punti 17	5. Onorio Chiu con punti 38,66666	
6. Pili Maria con punti 16	6. Paulesu Eraldo con punti 28,38888	

vorrebbe frequentare il ginnasio, chiede di partecipare per trasferirsi in una città che possa venire in contro alle sue esigenze.⁵⁶

Il concorso del 1910 si sviluppa, ancora una volta, su tre diverse valutazioni dei candidati. Due sono molto ravvicinate e vedono all'opera due differenti commissioni: Michele Agus, Giuseppina Saccomanno, Graziella Deplano, Pompeo Lambertenghi, Pasquale Musio per la prima e la terza; i maestri Bonaria Massa, Luigia Brandino, Raffaele Fois, Ottavio Pettinelli, Pietro Puliga per quella di ottobre 1910. È interessante notare come le due commissioni operino utilizzando criteri estremamente diversi che, come si può osservare nel *Grafico 5* comportano una distribuzione dei punteggi molto incoerente. I titoli dei candidati, da una valutazione all'altra, hanno un peso completamente diverso nella sommatoria del punteggio finale. Le due commissioni presiedute come presidente da Pompeo Lambertenghi adottano criteri coerenti, con la sola differenza della media calcolata tra il punteggio di attitudine didattica e lezione pratica al posto del solo punteggio di attitudine didattica.

- di ridurre in decimi il voto complessivo risultante dalla patente o licenza;
- di assegnare un punto ai concorrenti che hanno insegnato nella scuola pubblica da uno a tre anni, due punti fino a dieci anni e tre punti oltre i dieci anni;
- di assegnare per i certificati rilasciati dalla autorità competente: mezzo punto se il servizio predetto è dichiarato sufficiente, un punto se è più che sufficiente, un punto e mezzo se buono e due punti se ottimo;
- di assegnare mezzo punto per il lavoro manuale educativo;
- di assegnare ¼ di punto per ciascuno dei corsi speciali d'agricoltura, d'igiene, ecc.
- di assegnare mezzo punto per il certificato di promozione dalla 4ª alla 5ª ginnasiale e un punto per quello di licenza ginnasiale o dell'istituto tecnico.
- di assegnare il voto d'attitudine didattica desumendolo

⁵⁶ ASCOr, Cartella 1763 – *Concorsi magistrali*, f. 7217 – *Concorso magistrale* 1913, domanda di partecipazione di Emilia Carcassi, Carloforte 22 luglio 1913.

dal certificato rilasciato dal regio provveditore a quelli che non lo hanno nella patente.⁵⁷

La documentazione residua non permette di comprendere le ragioni per cui ad ottobre una nuova commissione subentra alla prima e propone una valutazione tanto diversa da stravolgere la scala di punteggio e gli esiti del concorso, salvo la prima posizione, sempre di Enrichetta Loddo (Tabella 1).⁵⁸

I criteri della seconda commissione sono i seguenti:

- Di dare un voto al certificato di moralità rilasciato a ciascun concorrente, tenuto conto del parere del Consiglio di Stato, IV sezione, 6 luglio 1906, numero 364, perché non si può togliere adesso ogni importanza per la graduatoria, proprio in un concorso per ufficio così delicato come quello di maestro. Quindi stabilisce che assegnare alla buona condotta sette decimi; all'ottima ed all'incensurabile otto decimi;
- Di ridurre in decimi il voto complessivo risultante dal diploma di abilitazione all'insegnamento;
- Di segnare per intero il voto conseguito nell'attitudine didattica;
- Di segnare per intero il voto conseguito nella lezione pratica;
- Di dare l'inclusiva al diploma, in attitudine lezione pratica a coloro ai quali questi voti non risultassero dei documenti presentati;
- Di dare maggiore importanza a quei titoli che hanno più stretta attinenza con l'insegnamento elementare;
- Di classificare con sette le menzioni onorevoli conferite per benemerita, con l'otto le medaglie di bronzo col nove e le medaglie d'argento e col dieci le medaglie d'oro;

⁵⁷ ASCOr, Cartella 1758 – *Insegnanti elementari*, f. 7178 – *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Verbale della commissione esaminatrice (23 agosto 1910). L'unica variante nei criteri del 31 luglio 1911 è al punto G: «di assegnare il voto di attitudine didattica, desumendolo dal certificato rilasciato dal regio provveditore a quelli che non lo hanno sulla patente, e di far la media tra il voto della lezione pratica e quello dell'attitudine didattica»; *ibidem*, Verbale della commissione esaminatrice (31 luglio 1911).

⁵⁸ Insegnante nata ad Oristano il 14 dicembre 1871, diplomata nel 1897 e attiva, prima di questo concorso, presso le scuole di Ortueri (1897-1900) e Tramatzia (1900-1910); ASCa, *Provveditorato*, pacco 74, *Loddo Enrichetta*.

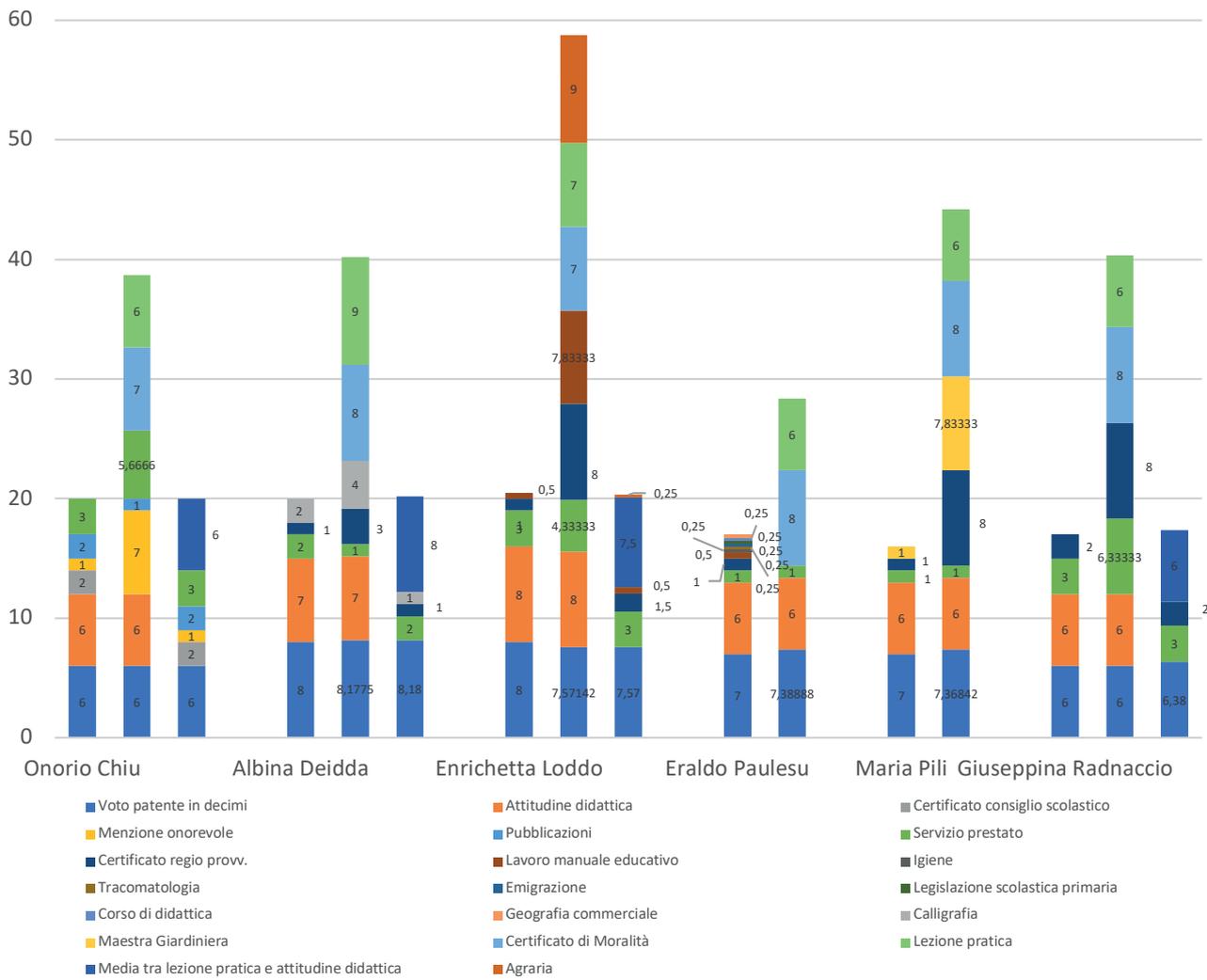


Grafico 5. Comparativa dei punteggi finali delle sessioni del concorso inferiore maschile 1910.

8. Di assegnare un punto per ogni triennio di lodevole servizio prestato;
9. Di assegnare un voto ai certificati delle superiori autorità, variabile dal sette all'otto, secondo il grado di lode espresso;
10. Di assegnare alle pubblicazioni un voto esprimente il giudizio della commissione.⁵⁹

Nella sommatoria del punteggio la seconda commissione, composta da insegnanti, attribuisce un valore altissimo ad un voto dedotto dagli aggettivi con cui

è descritta la moralità del candidato. Questa valutazione può pesare quanto il voto di abilitazione e il voto di attitudine didattica che, secondo i criteri della prima commissione (come per la seconda del concorso del 1908) sono i dati di maggior rilievo. È fortemente arbitrario anche il punto 6, quello secondo cui la commissione si riserva di non assegnare punteggio a titoli che non riconosca come attinenti all'insegnamento elementare: i numerosi titoli presentati da Eraldo Paulesu,⁶⁰ che gli fruttano 2 punti su 17 nella prima valutazione, scompaiono nella seconda.

⁵⁹ ASCOr, Cartella 1758, f. 7182 – *Atti relativi alla carriera degli insegnanti elementari* conserva invece gli atti della seconda adunanza della commissione (22-26 ottobre 1910).

⁶⁰ Presenta diplomi attestanti la frequenza di corsi di lavoro manuale educativo, igiene, tracomatologia, emigrazione, legislazione scolastica primaria, didattica e geografia commerciale.

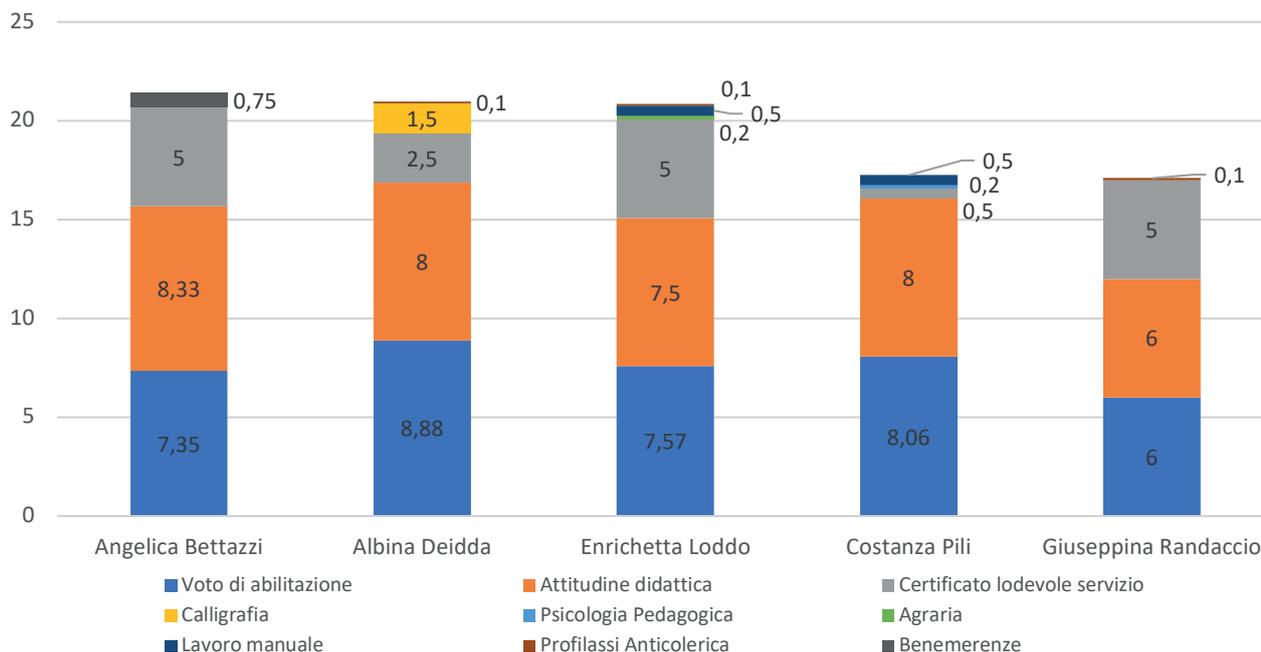


Grafico 6. Punteggio finale, concorso superiore femminile 1911.

Di contro vediamo punteggi assegnati per altri titoli, come il diploma di maestra giardiniera presentato da Maria Pili, pesare il 6,25% del totale (1 punto su 16) per la prima commissione e il 17,7% nella valutazione della seconda.

Il nuovo concorso, quello per maestra per classe superiore femminile del 1911, vede partecipare di nuovo le candidate escluse dalla selezione del 1910 e la stessa vincitrice, Enrichetta Loddo, che fa domanda prima dell'esito della terza valutazione e che non ritira la domanda puntando ad un posto superiore. Si aggiungono Pierina Caria ed Eleonora Chessa, le cui domande vengono respinte, e la già citata Angelica Bettazzi dalla Toscana. La commissione è composta da tre membri scelti dall'Ufficio scolastico provinciale e due dal Comune.⁶¹ Anche in questo caso la commissione nel verbale premette i criteri scelti per la distribuzione dei punteggi ai candidati: voto in decimi della patente esclusa l'attitudine didattica, computata a parte ancora in decimi; 0,5 punti per ogni anno di servizio valutato come lodevole nel decennio precedente; 10 punti per il diploma di abilitazione all'ispettorato scolastico e 7 per quello alla

direzione didattica;⁶² 0,5 punti per ogni grado di lavoro manuale educativo; 1,5 per il diploma di calligrafia o disegno; fino ad 1,5 punti per il diploma di frequenza del corso di pedagogia sperimentale di Ugo Pizzoli;⁶³ 0,2 punti per ogni «certificato di esame di corsi speciali temporanei autorizzati dal ministero»; 0,1 punto per ogni altro corso o conferenza.⁶⁴ I punteggi così assegnati sembrano in continuità con l'approccio della commissione del 1910 presieduta da Lambertenghi, tanto da non differire significativamente: Albina Deidda passa da 20,18 a 20,98, la Loddo da 20,32 a 20,87. Nell'arbitrarietà con cui vengono stabiliti i criteri, almeno da quando le commissioni attive per le scuole di Oristano li esplicitano, l'unica costante sembra essere l'enorme peso dato alle valutazioni ottenute dai candidati in sede d'abilitazione su tutti gli altri titoli e sulla carriera.⁶⁵

Lo stesso principio è osservabile nell'ultimo concorso censito, quello del 1913 per quattro posti di inse-

⁶¹ Sono nominati dall'Ufficio scolastico Felice Porcella, assessore alla pubblica istruzione di Oristano, Giovanni Santus Corrias, già maestro ad Oristano e ora Regio ispettore scolastico di Isili, e il direttore didattico di Terralba, Edoardo Pintor. Da parte del comune vengono nominati Andrea Piredda, Ispettore a Sanluri, e Raffaele Pinna, direttore didattico di Santu Lussurgiu.

⁶² Nessuna candidata presenterà questo titolo, ma, ad esempio, Bachisio Masala ottiene l'attestato di direttore durante il quadriennio in cui si svolge il concorso del 1908.

⁶³ Autore di *Pedagogia scientifica*, pubblicato nel 1910 da Vallardi istituisce corsi per gli insegnanti a partire dal 1902 (Gandini, 1992; Trombetta, 2003).

⁶⁴ ASCOR, Cartella 1758 - *Insegnanti elementari*, f. 7178 - *Concorsi a posti di insegnanti elementari*, Verbale della commissione, Oristano 17 settembre 1911.

⁶⁵ L'unica eccezione è forse nei criteri della seconda commissione del concorso del 1910.

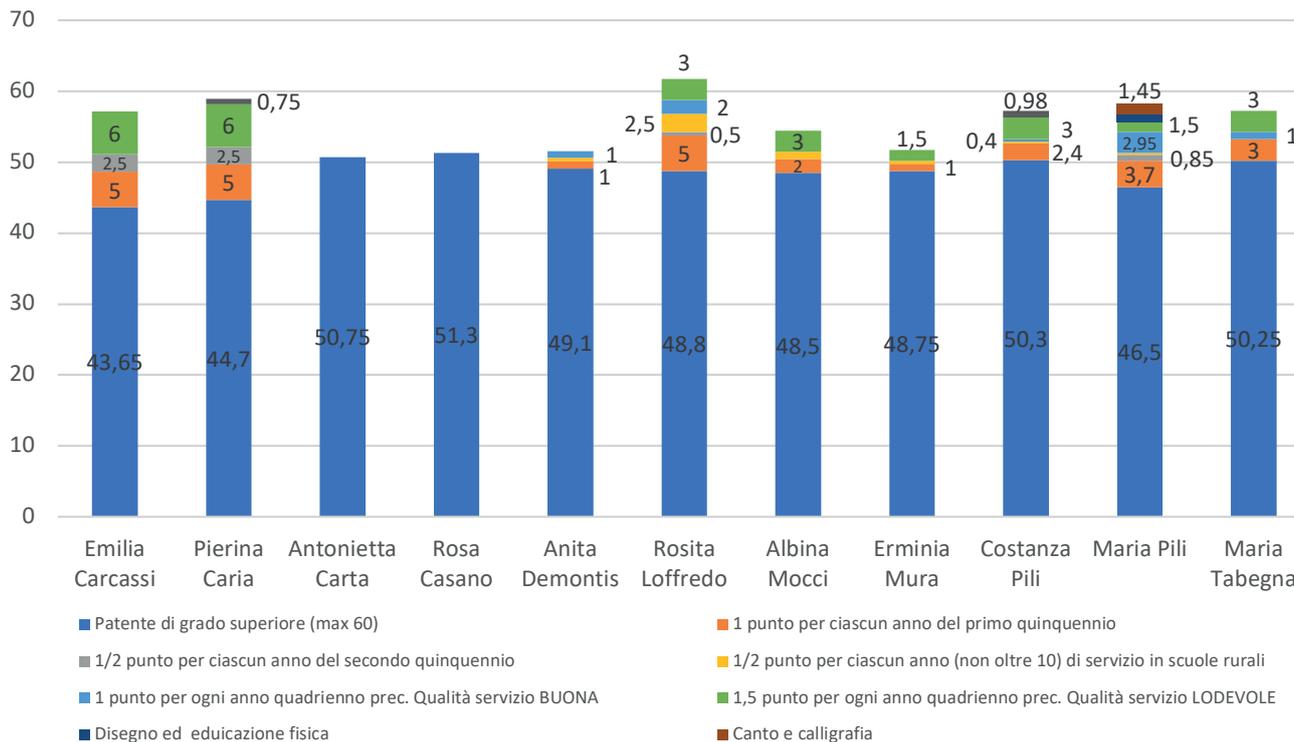


Grafico 7. Punteggio finale, concorso inferiore maschile e femminile 1913.

gnante nelle classi inferiori. Osservando la lista delle partecipanti ammesse e dei partecipanti esclusi si nota solo nomi nuovi o entrati di recente nel novero dei candidati per i posti vacanti nella scuola, sancendo un definitivo passaggio generazionale nella scuola oristane. I criteri generali con cui vengono assegnati i punteggi, però, non sono più a discrezione della commissione giudicatrice, ma imposti dal Ministero per una più coerente valutazione a livello nazionale degli insegnanti candidati ad un posto. Nel giugno del 1913 viene infatti promulgato un nuovo *Regolamento concernente lo Stato giuridico dei maestri delle scuole elementari amministrato dai Comuni* (R.D. 6 aprile 1913, n. 552),⁶⁶ firmato dal ministro Luigi Credaro, decreto applicativo della legge Daneo-Credaro e quindi parte di quella serie di riforme volte a limitare le ingerenze e le arbitrarie delle istituzioni locali nei confronti di una scuola primaria sempre più nazionale. Gli articoli 21-35 stabiliscono i criteri di valutazione e l'allegato B determina i punteggi massimi, minimi e fissi dei titoli soggetti a valutazione: i titoli d'abilitazione portano da un minimo di 30 a un massimo di 60 punti; i titoli relativi alla carriera non pos-

sono contribuire per più di 20 punti;⁶⁷ altrettanto vale per i titoli culturali,⁶⁸ mentre le pubblicazioni portano al massimo 2 punti.

L'iter di questo concorso è estremamente lineare e si risolve nel giro dei pochi giorni che passano tra la riunione della commissione (3 settembre) e la delibera comunale (15 settembre) che affida a Rosita Loffredo la prima classe maschile sezione C, a Pierina Caria la prima maschile sezione A, la seconda e terza della sezione femminile rispettivamente a Costanza e Maria Pili; un ultimo passaggio è il 26 novembre con la delibera del

⁶⁶ Contestualmente viene approvato il R.D. 549, *Regolamento concernente lo Stato giuridico dei maestri delle scuole elementari amministrato dai Consigli scolastici* (Angelini, 1998, 114).

⁶⁷ 1 punto per ogni anno del primo quinquennio dalla prima nomina, 0,5 per ogni anno di servizio non oltre i 10; 0,5 per ogni anno di supplenza non oltre i 5 anni; 0,75 punti per ogni anno di servizio negli asili o giardini d'infanzia non oltre i 5 anni; 0,25 punti per ogni anno di servizio prestato in istituzioni sussidiarie alla scuola. La qualità del maestro è valutata in base al giudizio degli Ispettori per ogni anno di servizio: se giudicato *buono* 1 punto; *lodevole* 1,5; *lodevolissimo* 2.

⁶⁸ Sono valutabili il diploma del corso di perfezionamento, di abilitazione a direttore didattico, gli esami superati nel caso tale titolo non sia ancora stato ottenuto; il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie; il diploma degli istituti di Magistero e quelli di abilitazione a insegnanti speciali nelle scuole medie (disegno, educazione fisica, canto, calligrafia, lavoro manuale educativo, agraria); diploma di maestra di giardino d'infanzia; diploma di maestro per sordomuti; concorsi vinti in precedenza. Il Regio Decreto 552/1913 è conservato in un'edizione a stampa nel fascicolo dedicato a questo concorso.

Consiglio provinciale scolastico di Cagliari.⁶⁹ Con queste assunzioni e promozioni l'organigramma della scuola di Oristano nel 1913 si compone in questo modo:

Scuole maschili	
I A	Pierina Caria
I B	Onorio Chiu
I C	Rosita Loffredo
II A	Emilio Fadda
II B	Enrichetta Loddo
III A	Silvio Alciator
III B	Antonio Dessi
IV	Bachisio Masala
V e VI	Sebastiano Manca Spiga
Scuole femminili	
I A	Teresa Ucheddu
I B	Giuseppina Randaccio
II	Costanza Pili
III	Maria Pili
IV	Albina Deidda
V e VI	Filomena Dessi ⁷⁰

CONCLUSIONI

L'analisi della documentazione dei concorsi e dei verbali delle commissioni di concorso che costituiscono la fonte principale di questo articolo non permette soltanto lo studio della classe magistrale di una località. I risvolti interessanti sono molteplici per quanto riguarda le soglie di accesso alla professione magistrale in un determinato contesto, le modalità di valutazione dei titoli e delle carriere degli insegnanti, il rapporto di questi con le istituzioni locali e con le istituzioni scolastiche provinciali.

Il quadro che emerge per Oristano è quello di un corpo magistrale chiuso e restio ad accettare l'ingresso di esterni, propenso a vedere in un concorso più un'opportunità di promozione che la possibilità dell'arrivo di nuovi insegnanti. Ritengo che sentendosi eredi di un passato scolastico radicato con il tessuto identitario cittadino, i maestri siano legati da un certo spirito corporativo. All'interno di questo gruppo ci sono anche personalità eccentriche, che tendono ad isolarsi, come

ad esempio Onorio Chiu che, nei suoi frequenti ricorsi, sembra combattere contro tutti, dalle istituzioni ai suoi colleghi.⁷¹

Nel contesto della provincia di Cagliari, Oristano è un buon punto di arrivo per la carriera di un insegnante e, per i più ambiziosi, un ottimo trampolino di lancio per diventare poi Direttori didattici o Ispettori come è successo, ad esempio, per Giovanni Santus Corrias, Silvio Alciator e Bachisio Masala.

La maggior densità documentaria per gli anni a cavallo dei primi due decenni del Novecento è particolarmente interessante anche perché restituisce a livello locale molte delle tematiche del dibattito nazionale sullo stato giuridico dei maestri e sulle modalità di arruolamento. Le dinamiche che si osservano nell'analisi dei concorsi locali sembrano evidenziare, sicuramente con altri casi a livello nazionale, la necessità delle riforme e dei relativi adattamenti che caratterizzano la normativa nel decennio che va dalla legge n. 45 del 19 febbraio 1903 fino al Regio Decreto 552 del 1913.

BIBLIOGRAFIA

- Angelini, Silvia. 1998. *La scuola tra Comune e Stato. Il passaggio storico della legge Daneo-Credaro*. Firenze: Le lettere.
- Barausse, Alberto. 2002. *L'Unione Magistrale Nazionale. Dalle origini al fascismo 1901-1925*. Brescia: La Scuola.
- Bertilotti, Teresa. 2003. "La formazione degli insegnanti e la riforma delle scuole normali". *Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche*. 10: 37-55.
- Bertilotti, Teresa. 2007. "Normalizzare il reclutamento: lo Stato e le «maestre dei tempi nuovi»". *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento* a cura di S. Bartolini, 129-51. Bologna: il Mulino.
- Chiosso, Giorgio. 2019. *L'educazione degli italiani. Laicità, progresso e nazione nel primo Novecento*. Bologna: il Mulino.
- Chiosso, Giorgio. 2020. "L'Ottocento. Il secolo lungo della scuola italiana". *Maestri e pratiche educative dall'Ottocento a oggi* a cura di M. Ferrari e M. Morandi, 25-48. Brescia: Scholé.
- Dall'Osso, Claudia. 2021. *Giovanni Codronchi Argeli. Biografia di un liberale italiano (1841-1907)*. Roma: Donzelli.

⁶⁹ ASCOr, Cartella 1758 - *Insegnanti elementari*, f. 7182 - *Atti relativi alla carriera degli insegnanti elementari*, Estratto del verbale di adunanza del Consiglio provinciale scolastico, Cagliari 26 novembre 1913.

⁷⁰ L'organigramma è desunto dal documento che segnala i posti vacanti integrati con i risultati del concorso; ivi, Elenco delle scuole elementari del Comune, Oristano, 15 maggio 1913.

⁷¹ Già anni prima dei concorsi qui analizzati così scriveva di lui un ispettore: «trascura di avere con gli altri suoi colleghi quella solidarietà di affetti e di vedute che sarebbero tanto utili nell'insegnamento»; ASCa, *Provveditorato*, pacco 32, *Chiu Onorio*, Verbale di visita del Regio ispettore scolastico, 22 novembre 1897.

- De Fort, Ester. 1996. *La scuola elementare dall'Unità alla caduta del fascismo*. Bologna: il Mulino.
- De Fort, Ester. 2015. "Women and Men Teachers in Italy from the Fall of the Old Regime to the Rise of Fascism. Birth and Development of a Profession". *Historia y Memoria de la Educación*, 1: 131-201.
- Di Pol, Redi Sante. 2002. *Scuola e popolo nel riformismo liberale di inizio secolo*. Torino: Marco Valerio.
- Ghizzoni, Carla. 2003. "Il maestro nella scuola elementare italiana dall'Unità alla Grande Guerra". *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento. Interpretazioni, prospettive di ricerca, esperienze in Sardegna*, a cura di Roberto Sani, Angelino Tedde, 19-80. Milano: Vita e Pensiero.
- Gandini, Mario. 1992. "Ugo Pizzoli: medico, psicologo e pedagogo. Cronaca biografica, 1863-1934." *Studi di psicologia dell'educazione* 19,2: 71-119.
- Maccario, Daniela. 2015. *Insegnare a insegnare. Il tirocinio nella formazione dei docenti: il caso di Torino*. Milano: FrancoAngeli.
- Morandi, Matteo. 2014. *La scuola secondaria in Italia. Ordinamento e programmi dal 1859 ad oggi*, Milano: FrancoAngeli.
- Pruneri, Fabio. 2006. *Oltre l'alfabeto. L'istruzione popolare dall'Unità d'Italia all'età giolittiana: il caso di Brescia*. Milano: Vita e Pensiero.
- Pruneri, Fabio. 2011. *L'istruzione in Sardegna 1720-1848*. Bologna: il Mulino.
- Pruneri, Fabio. 2019. "La scuola elementare". *Manuale di Storia della scuola italiana. Dal Risorgimento al XXI secolo*, 117-178. Brescia: Scholé
- Santoni Rugiu, Antonio. 2006. *Maestre e maestri. La difficile storia degli insegnanti elementari*. Roma: Carocci.
- Serracino, Vincenzo. 2014. "La scuola casatiana e quella positivista (1859-1901)". *Politiche e riforme della scuola italiana. Linee di sviluppo storico*, 23-44. Napoli: Liguori.
- Trombetta, Carlo. 2003. *Ugo Pizzoli. Enciclopedia pedagogica*, diretta da Mauro Laeng. Brescia: La Scuola, coll. 9152-9153.